

Comunicato 4/2007: Rifiuto del termovalorizzatore di Ottana

Nò al termovalorizzatore di Ottana.

Appare superfluo reiterare gli innumerevoli svantaggi dati dall' inquinamento in materia di emissioni sottili, scientificamente esposte da diversi istituti.

Il problema dunque è altresì politico e non può valere in una tematica così delicata il discorso del campanilismo, addebitato agli oppositori del termovalorizzatore dai fautori del sì.

Dire nò ad un mostro ecologico ad Ottana non è campanilismo, è consapevolezza di avere una classe politica regionale assolutamente inadeguata.

Vi sono vergognosi e manifesti ritardi da parte di un indotto che la Regione stessa avrebbe dovuto promuovere, quale è la raccolta differenziata, del tutto in grado di smaltire ogni sorta di rifiuti solidi urbani, salvaguardando l' ambiente attraverso il suo riciclo ed anche l' economia, trasformando energeticamente il materiale trattato e redistribuendo sul mercato i prodotti ottenuti.

Incrementando inoltre così anche il numero occupazionale degli addetti ai lavori nel settore dello smaltimento e della trasformazione, ben oltre i pochi addetti che rischiano di ritrovarsi ad operare in un luogo di lavoro improprio per la salute umana.

I fautori del termovalorizzatore ad Ottana risparmino le critiche e si adoperino per creare un serio apparato eco-sostenibile in linea con le nostre esigenze di sviluppo economico ed evadano così il problema di apparire agli occhi della cittadinanza con evidenti incapacità nella gestione amministrativa del nostro territorio.

Non vogliamo vederci importare del resto rifiuti gestiti da associazioni mafiose provenienti da terze regioni, nè auspichiamo di divenire la pattumiera d' Italia.

Ancora meno i Sardi sono disposti a vendere la propria salute in cambio di poche decine di unità lavorative, nè i comuni antistanti Ottana disposti a venderci in cambio di energia elettrica ceduta a basso costo pur di acconsentire alla presenza dell' ecomostro.

Grazie.

30 Ottobre 2007.

URN Sardinnya

www.urn-indipendentzia.com